

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DEL 10/10/2013
N° 249
OGGETTO:

Articolo 1 c.7 della Legge n. 190/2012 " - Individuazione del responsabile della prevenzione e della corruzione - Delib. G.P. N. 44/2013 - Indicazioni in merito -

L'anno DUEMILATREDICI, addì DIECI del mese di OTTOBRE alle ore 11:15 in Imperia, in una Sala posta nel Palazzo della Provincia, previo esaurimento delle formalità di legge, si è riunita la GIUNTA PROVINCIALE, con la partecipazione dei Signori:

NOMINATIVO	PRESENTE	ASSENTE
SAPPA LUIGI	X	
ARTIOLI ANDREA	X	
BALLESTRA GIOVANNI		X
BARABINO CRISTINA	X	
BELLOTTI ALBERTO	X	
LEUZZI GIUSEPPE PAOLO	X	
PORRO MARIANO	X	
RAINERI GIACOMO	X	
TOTALE	7	1

Interviene e partecipa alla seduta il DOTT. ADOLFO BENEDETTO - Segretario Generale Reggente.

Il DOTT. SAPPA LUIGI - Presidente, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Su proposta del Presidente, relatore;

RICHIAMATA

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 13 novembre 2012 ed in vigore dal 28 novembre 2012;

DATO ATTO che

- Tale normativa prevede una serie di adempimenti a carico dell’Amministrazione, con indicazione dei termini già definiti e numerosi rinvii a decreti attuativi per l’attuazione di varie disposizioni;

RICHIAMATI

- i commi 7 e 8 dello articolo 1 della citata normativa che testualmente dispongono:

“7. A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;

ATTESO che

- Con propria deliberazione n. 44 del 13/03/2013, esecutiva, in ottemperanza alla normativa citata, era stato nominato “Responsabile della prevenzione della corruzione e dell’illegalità” di questo Ente il Segretario Generale Dott. Michele PINZUTI;

- Il Dott. Pinzuti, così come si evince dalla nota n. 0039869 del 27/08/2013 è stato nominato titolare della Segreteria generale del Comune di Prato con decorrenza 02/09/2013;

- allo stesso, da parte del Presidente della Provincia, era stato affidata dalla stessa data e sino al 30/09/2013 lo scavalco della Segreteria Generale di questo Ente;
- con Decreto Presidenziale n. 21 del 01/10/2013 è stato incarico quale Segretario Generale reggente di questo Ente il Dott. Benedetto Adolfo – Dirigente del Settore Affari Generali e Vice Segretario- ;

RITENUTO, quindi, con la presente,

- di disporre che il Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'“illegalità” dell'Ente Provincia, per il futuro, sia il Segretario Generale ricoprente tale carica;

VISTI

la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23 in data 19.07.2013, con la quale sono stati approvati il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013, il Bilancio Pluriennale e la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2013/2015;

- la Delibera di Giunta Provinciale n. 208 del 08.08.2013 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2013;
- la Legge n. 190/2012;
- la Delibera n. 72/2013 della CIVIT con la quale è stata approvata la proposta del Piano Nazionale Anticorruzione;

VISTO il parere in merito alla regolarità tecnica del Responsabile del Settore Affari Generali riportato in calce alla presente proposta – reso ai sensi di quanto stabilito dall'art. 49, 1° e 3° comma, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000-, ed espresso successivamente al controllo di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del TUEL;

VISTA l'allegata comunicazione firmata digitalmente dal Responsabile del Settore Finanziario – rilasciata previo controllo di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 147 bis del TUEL - resa ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i con la quale si attesta che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e non si rilevano aspetti contabili previsti dall'art. 153 comma 5 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge dai componenti presenti, regolarmente accertati dal Presidente che ne proclama anche l'esito ad ogni effetto,

D E L I B E R A

1. **Alla luce di quanto in premessa indicato, di nominare** “Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'“illegalità” di questo Ente, in attuazione del comma 7 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012, il **Segretario Generale** ricoprente tale carica.
2. **di dare atto** che la durata dell'incarico conferito con la presente deliberazione, a norma del paragrafo 2.1 della circolare n. 1 del 25/1/2013, del

Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto: “Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, “è pari a quella di durata dell’incarico a cui la nomina accede”.

3. **Di dare atto**, così come indicato nella deliberazione G.P. N. 44 del 13/03/2013 che:

a) I Dirigenti e gli Uffici sono tenuti a collaborare, ciascuno per quanto di competenza, con il Segretario Generale, nell’attività di prevenzione della corruzione e dell’illegalità con particolare riguardo al monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti, agli obblighi di trasparenza, al rispetto e alla vigilanza sul codice di comportamento dei pubblici dipendenti di cui all’articolo 54 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. e sul dovere di astensione per il responsabile di procedimento in conflitto di interessi di cui all’articolo 6 bis della Legge n. 241/1990 e all’articolo 53 del D.Lgs n.165/2001, all’obbligo di motivazione degli accordi di cui al comma 53 dell’articolo 1 della legge n. 190/2012 e all’attuazione delle altre norme di prevenzione in materia di contratti pubblici e di ogni altra disposizione della legge n. 190/2012 e degli emanandi provvedimenti attuativi;

b) I Dirigenti promuovono la flessibilità organizzativa e il trasferimento di conoscenze nei rispettivi settori di competenza, al fine di facilitare l’effettiva rotazione negli incarichi prevista dalla legge n. 190/2012, fatte salve le future disposizioni che verranno adottate per gli enti locali;

c) Il Servizio Informativo – CED – dovrà garantire il necessario supporto informatico per consentire e facilitare i monitoraggi, le analisi di vigilanza e ogni altro adempimento previsto dalla Legge n. 10/2012 e dagli emanandi provvedimenti attuativi;

d) I Dirigenti dovranno realizzare sistemi di monitoraggio dei tempi dei procedimenti amministrativi certificabili e di facile utilizzo;

e) Il Servizio Personale dovrà fornire il supporto alle attività di monitoraggio e comunicazione riguardante la gestione del rapporto di lavoro, sia con riguardo alla comunicazione degli incarichi dirigenziali che riguardano l’istruttoria circa le autorizzazioni ai pubblici dipendenti allo svolgimento di attività esterna, secondo il disposto dell’articolo 53 del D.Lgs 165/2001, inoltre supporta i Dirigenti nell’adozione delle specifiche cautele previste per i procedimenti di cui all’articolo 54 bis del medesimo decreto, nonché è chiamato ad attuare le altre disposizioni della legge n. 190/2012 in materia di pubblico impiego e di concorsi pubblici;

f) Il Segretario Generale, in funzione di responsabile della prevenzione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione, ha accesso agli atti, ai documenti e ad ogni altro dato necessario per l’esercizio delle funzioni e della relativa vigilanza, ed è autorizzato per tali finalità, al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili e giudiziari;

g) Il Segretario Generale, inoltre, può assumere ogni provvedimento amministrativo o organizzativo utile per un migliore esercizio delle funzioni attribuite dalla legge n. 190/2012 e dai provvedimenti attuativi.

4. **Di trasmettere copia** del presente atto alla CIVIT quale Autorità Nazionale Anticorruzione, ai Dirigenti, al Prefetto di Imperia e di darne notizia al Procuratore della Repubblica di Imperia.

5. **Di dare comunicazione** del presente provvedimento ai dipendenti provinciali attraverso gli strumenti informatici interni.

Successivamente

LA GIUNTA PROVINCIALE

Ritenuta l'urgenza di provvedere in merito;

Visto l'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Con voti unanimi espressi ed accertati nelle forme di legge, regolarmente accertati dal Presidente che ne proclama l'esito ad ogni effetto;

D I C H I A R A

La presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Parere favorevole di regolarità tecnica espresso sul presente atto – previo controllo di regolarità e correttezza amministrativa - ai sensi degli artt. 49, 1° comma e 147 bis del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000 firmato digitalmente dal Responsabile del Settore Affari Generali Dott. Benedetto ADOLFO in data 07/10/2013.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
DOTT. SAPPA LUIGI

IL SEGRETARIO
DOTT. ADOLFO BENEDETTO
